



## **ESERCIZI DI MERAVIGLIA**

*Attraverso le lezioni dei grandi e dei piccoli filosofi  
un percorso di riscoperta della meraviglia.*

Il filo che unisce bambini e filosofi è la meraviglia: il loro sguardo si posa sul mondo animandolo e rendendolo straordinario.

Come? Dubitando, interrogando, capovolgendo valori e direzioni.

Gli esseri adulti hanno dimenticato la meraviglia, o se ne vergognano o ne hanno addirittura paura. Ma una madre può farsi prendere per mano dal proprio figlio, la mano piccola che avvolge quella grande, e reimparare a stupirsi.

Perché **essere madre è un esercizio di meraviglia.**

### **21 febbraio - Lezione 1: Pance filosofiche**

Il desiderio di un figlio, tra l'orologio della volontà di Schopenhauer e la questione di feeling tra Poros e Penia (Platone).

L'enigma della pancia: chi è l'altro? L'altro è un noumeno: lo posso pensare ma non conoscere, trascende qualunque tentativo di possederlo, di ingabbiarlo (Cusano, Kant, Lévinas).

### **28 febbraio - Lezione 2: Imparare a sbagliare**

Le teorie sul fare la madre dei manuali, delle suocere e dei blog nel momento in cui si scontrano con l'esperienza, non funzionano, deludono; diventano *problemi*. Cercando un sistema di verità si genera un sistema di problemi e si dimentica il necessario: imparare a sbagliare. (Popper, Rousseau, Socrate)

### **7 marzo - Lezione 3: Bambini in cattedra**

Più crescono più i bambini rivelano la loro attitudine alla filosofia: ti dicono sono felice accanto a un cassonetto della spazzatura, e tu inaspettatamente senti quella felicità. Incapaci di ragionare sui concetti, loro li vivono: vivono la felicità, la libertà, l'amore, e se impari a rannicchiare il corpo e stendere l'anima ci capirai qualcosa anche tu. (Aristotele, Epicuro, Sartre)

#### **14 marzo - Lezione 4: La giusta distanza tra madri e figli**

Una madre impiega del tempo a ridefinire la sua identità – è ormai *mamma* per chiunque -, ma il gioco delle possibilità è sempre aperto: suo figlio è ormai grandicello e rifiuta la mano per strada. La distanza non è lontananza: è misura dell'avvicinamento, della comprensione. Forse è lo spazio per l'amore. (Kierkegaard, Hegel, Benjamin)

Gli incontri sono rivolti ad adulti per un numero minimo di 7 e un massimo di 15 partecipanti.

Si terranno **presso la libreria Bufò dalle 19,00 alle 20,30** e prevedono un piccolo aperitivo.

I quattro appuntamenti hanno un **costo complessivo di 90 euro**.

**Sconto di 10 euro per prenotazioni effettuato entro il 15 gennaio.**

Per informazioni e prenotazioni:

Marta

Libreria Bufò

Via Monginevro 187/A

Torino

011/2644603

[bufo@librieriabufo.it](mailto:bufo@librieriabufo.it)

[www.librieriabufo.it](http://www.librieriabufo.it)

